

ATTO DD 919/A1707D/2025

DEL 24/10/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1707D - Strutture delle imprese agricole ed agroindustriali ed energia rinnovabile

OGGETTO: Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027) - D.G.R. n. 29-7742 del 20.11.2023 - Intervento integrato SRE01-SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e "Insediamento giovani agricoltori", cosiddetto "Pacchetto giovani" – Bando SRD01-SRE01/1/2023 approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1066 del 29.11.2023 – Correzione di errori materiali relativi agli impegni essenziali e accessori

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a

norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

tenuto conto che:

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il testo vigente del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato da ultimo dalla Giunta Regionale con la DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025 recante l'oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115. Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e s.m.i. Riadozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte", in sostituzione della versione di cui alla D.G.R. n. 5-8514 del 30 aprile 2024", prevede, tra l'altro, interventi che comportano impegni in materia di investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole (SRD01) e per l'insediamento dei giovani agricoltori (SRE01);

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89 per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 stabilisce al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica ammissibile per le Regioni sviluppate.

Richiamati:

- l'intesa, ai sensi dell'art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull'approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome;

- la D.G.R. n. 29-7742 del 20.11.2023 che, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 e al Complemento della Regione Piemonte (CSR) di programmazione dello sviluppo rurale 2023-2027, tra l'altro, ha:

- approvato gli indirizzi operativi riguardanti il Bando SRD01-SRE01/1/2023 per l'ammissione ai finanziamenti previsti dall'Intervento integrato SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" e SRE01 "Insediamento giovani agricoltori";
 - destinato al bando dell'Intervento integrato, per la quota parte dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole", euro 25.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 4.447.500,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);
 - destinato al bando dell'intervento integrato, per la quota parte dell'intervento SRE01 "Insediamento giovani agricoltori", euro 20.000.000,00 di spesa pubblica ammissibile, di cui euro 3.558.000,00 di quota di cofinanziamento regionale (pari al 17,79% della spesa pubblica ammissibile);
 - stabilito che le risorse finanziarie che si rendessero disponibili al termine del processo istruttorio delle domande di aiuto del bando integrato SRD01-SRE01/1/2023 di cui al presente provvedimento, saranno destinate a finanziare i successivi bandi dei medesimi interventi previsti dal Complemento di programmazione dello sviluppo rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte, fatto salvo quanto disposto dalla DD 171 del 07.03.2024;
 - demandato al Settore "A1707C - Settore Strutture delle imprese agricole e agroindustriali ed energia rinnovabile e distretti del cibo" della Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della deliberazione stessa;
- la DD n. 1066 del 29.11.2023 con la quale è stato approvato il bando integrato SRD01-SRE01/1/2023 di apertura della presentazione delle domande di sostegno relative al citato intervento ed è stato stabilito il termine di presentazione delle domande stesse al 14.03.2024;
- la DD 79 del 31.01.2024 con la quale si è provveduto a fornire specificazioni sulla demarcazione al bando integrato SRD01-SRE01/1/2023 con le OCM vino e miele e sulla modalità 1.2 del paragrafo "Ricambio generazionale";
- la DD n. 171 del 07.03.2024 con la quale si è provveduto a fornire ulteriori precisazioni sul ricambio generazionale, a prorogare al 15.04.2024 la scadenza del bando e a specificare, tra l'altro, che:
- "Le domande dei giovani non ancora insediati saranno ammessi in graduatoria con riserva in quanto l'ammissione è subordinata alla verifica delle informazioni autodichiarate inserite nella tabella per il calcolo della produzione standard. Le variazioni in difetto di quanto dichiarato rispetto alla situazione verificata comporteranno la decadenza della domanda";
 - "Le economie generate dalla eventuale decadenza delle ammissioni con riserva saranno utilizzate per finanziare le domande che seguono nella categoria "domande non ammissibili al sostegno per mancanza di risorse finanziarie".
- la DD n. 245 del 28.03.2024 con la quale si è provveduto a specificare la modalità di presentazione della documentazione per gli insediamenti avvenuti nei tre mesi successivi alla domanda di sostegno e a prorogare la scadenza del bando al 29.04.2024;
- la DD n. 284 del 12.04.2024 recante specificazioni in merito al punto 1.2 del paragrafo "Ricambio generazionale";
- la DD n. 430 del 29.05.2024 ha approvato la graduatoria delle domande ammissibili;
- la DD n. 67 del 29.01.2025 ha disposto lo scorrimento della graduatoria per le sole domande decadute relative ai richiedenti insediatesi nei tre mesi successivi alla presentazione della domanda di sostegno.

Tenuto conto che, per mero errore materiale:

- è riportato, al Par. B.7.1 “Impegni essenziali”, l’impegno relativo al rispetto dei requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola entro 18 mesi dalla data di insediamento;

- l’impegno essenziale corretto cui fare riferimento è riportato al Par. A.3 “Beneficiari”:

- Il giovane dovrà risultare agricoltore in attività, ai sensi del punto 4.1.4.1 del PSN Italia 2023-2027, non oltre 18 mesi (durata massima per la realizzazione del piano aziendale, condizionato dall’approvazione della modifica al PSP) dopo la data di ammissione al sostegno della domanda di Premio di insediamento;

- l’impegno accessorio “Il beneficiario (o i beneficiari) dell’intervento SRE01, dopo il concreto avvio della realizzazione del Piano Aziendale, dovrà obbligatoriamente, richiedere per via telematica l’erogazione della prima rata (richiesta su SIAP “Sviluppo Rurale 2023-2027” come acconto sulla operazione SRE01) entro 12 mesi dalla data della comunicazione di ammissione e nelle modalità indicate al paragrafo “B.2. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto”, è riportato erroneamente solo al Par. C.6.2 “Domanda di acconto” anziché anche al Par. B.7.2 “Impegni accessori”, tenendo altresì conto che con la DD n. 171 del 07.03.2024 il limite temporale per richiedere obbligatoriamente la domanda di acconto della prima rata del premio sull’Intervento SRE01 è stato ridotto a 6 mesi;

- l’impegno accessorio “Il giovane insediante deve conseguire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 ess. mm.) entro il termine di realizzazione del piano aziendale” è riportato erroneamente solo al Par. A.3. Beneficiari anziché anche al Par. B.7.2 “Impegni accessori”;

Ritenuto pertanto di:

A. eliminare, al Par. B.7.1 l’impegno che specifica “rispettare i requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola entro 18 mesi dalla data di insediamento”;

B. riportare al medesimo Paragrafo B.7.1 l’impegno essenziale specificato al Par. A.3 “Beneficiari”:

1. Il giovane dovrà risultare agricoltore in attività, ai sensi del punto 4.1.4.1 del PSN Italia 2023-2027, non oltre 18 mesi (durata massima per la realizzazione del piano aziendale) dopo la data di ammissione al sostegno della domanda di Premio di insediamento;

C. riportare anche al Par. B.7.2 “Impegni accessori”:

1. l’impegno che specifica (tenuto conto di quanto disposto dalla DD n. 171 del 07.03.2024: “Il beneficiario (o i beneficiari) dell’intervento SRE01, dopo il concreto avvio della realizzazione del Piano Aziendale, dovrà obbligatoriamente, richiedere per via telematica l’erogazione della prima rata (richiesta su SIAP “Sviluppo Rurale 2023-2027” come acconto sulla operazione SRE01), entro 6 mesi dalla data della comunicazione di ammissione e nelle modalità indicate al paragrafo “B.2. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto”.
2. l’impegno che specifica “Il giovane insediante deve conseguire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 ess. mm.) entro il termine di realizzazione del piano aziendale”.

visti i criteri determinati, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con la D.G.R. n. 17-8634 del 27.05.2024 sopra citata;

dato atto dell’osservanza dei suddetti criteri, così come previsto dal combinato disposto dei commi 1, 3 e 4 dell’art. 6 della legge regionale 14 ottobre 2014 n. 14;

ritenuto che, ai fini dell’efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell’art. 26 comma 1 del d.lgs n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione

Trasparente;

visto che la presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione per l'anno 2025 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli articoli 4 e 17 del d.lgs.165/2001;
- gli articoli 17 e 18 della l.r. 28/7/2008 n. 23;
- la Legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027";
- la DGR n. 38-1162 del 26 maggio 2025 "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 di cui alla DGR n. 11-739 del 31 gennaio 2025;

DETERMINA

sulla base delle considerazioni riportate in premessa, in riferimento all'Intervento SRD01-SRE01 "progetto integrato" bando 2023 approvato con DD n. 1066 del 29.11.2023, di:

A) eliminare, al Par. B.7.1 l'impegno che specifica "rispettare i requisiti comunitari che si applicano alla produzione agricola entro 18 mesi dalla data di insediamento";

B) riportare al medesimo Paragrafo B.7.1 l'impegno essenziale specificato al Par. A.3 "Beneficiari":

1. Il giovane dovrà risultare agricoltore in attività, ai sensi del punto 4.1.4.1 del PSN Italia 2023-2027, non oltre 18 mesi (durata massima per la realizzazione del piano aziendale) dopo la data di ammissione al sostegno della domanda di Premio di insediamento;

C) riportare anche al Par. B.7.2 "Impegni accessori":

1. l'impegno che specifica (tenuto conto di quanto disposto dalla DD n. 171 del 07.03.2024: "Il beneficiario (o i beneficiari) dell'intervento SRE01, dopo il concreto avvio della realizzazione del Piano Aziendale, dovrà obbligatoriamente, richiedere per via telematica l'erogazione della prima rata (richiesta su SIAP "Sviluppo Rurale 2023-2027" come acconto sulla operazione SRE01), entro 6 mesi dalla data della comunicazione di ammissione e nelle modalità indicate al paragrafo "B.2. Tipologia di agevolazione e percentuale di aiuto".
2. l'impegno che specifica "Il giovane insediante deve conseguire la qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) (Decreto legislativo del 29 marzo 2004 n. 99 e il Decreto legislativo n. 101 del 27 maggio 2015 ess. mm.) entro il termine di realizzazione del piano aziendale".

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione

per l'anno 2025 e non comporta ulteriori oneri di spesa a carico della Regione Piemonte;

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del d.lgs n. 33/2013, sia pubblicato sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1707D - Strutture delle imprese agricole ed
agroindustriali ed energia rinnovabile)
Firmato digitalmente da Claudia Guasco